



Comune di Bolano



ATS 17

Allegato "MOD. A

LINEE GUIDA Potenziamento e riorganizzazione Centro famiglia diffuso ATS 17

CONTESTO DI RIFERIMENTO E FINALITÀ

L'Ambio Territoriale Sociale 17 è composto da 19 comuni diversificati tra loro per utenza e per conformazione territoriale, i comuni della zona dell'entroterra della Val di Vara: Borghetto Vara, Brugnato, Beverino, Carrodano, Sesta Godano Pignone, Zignago che si distinguono per una preminenza di popolazione anziana dislocata in un territorio eterogeneo e caratterizzato da piccoli agglomerati abitativi distanti dai servizi centrali.

I Comuni di Bolano, Follo, Calice, Riccò del Golfo e Rocchetta Vara, con un'utenza di tipo misto ed una posizione geografica piuttosto centralizzata sono dotati di maggiori servizi compresi i trasporti pubblici.

I Comuni della zona della Riviera: Levanto, Bonassola, Deiva, Monterosso, Framura, Riomaggiore, Vernazza che si caratterizzano di un'alta intensità turistica e con borghi ormai abitati da pochi autoctoni a vantaggio di turisti.

Tenendo conto di questa realtà l'ATS 17 ha attivato la sperimentazione mediante coprogettazione ai sensi della normativa legge regionale n 42/2012 di un centro per la famiglia, definito come "diffuso" poiché non sarebbe stato possibile trovare un punto unico di riferimento, almeno in fase di sperimentazione. Le esperienze nei diversi territori sono servite per fare rete e avviare attività per le famiglie facendo conoscere le potenzialità delle attività del centro. A dicembre 25 la sperimentazione è terminata ed i soggetti del terzo settore hanno richiesto una nuova attivazione con nota del 27.12.25.

Si ritiene pertanto di potenziare e riorganizzare la precedente coprogettazione, orientandosi anche con sportelli informativi nei vari territori continuando a lavorare su servizi ed interventi fruibili nei territori in modi da garantire la presenza di figure professionali qualificate che possano svolgere attività di orientamento e consulenza alle famiglie ai servizi ed alle istituzioni scolastiche e che sviluppino a livello macro una sensibilizzazione ai temi della famiglia soprattutto in una dimensione di ascolto e di normalizzazione e che aiutino i servizi ad osservare e gestire le situazioni con una visione preventiva

Si intende partire a piccoli passi iniziando a sperimentare primi interventi per le famiglie finalizzati all'informazione, all'accoglienza alla risoluzione dei conflitti, alla valorizzazione delle competenze genitoriali

L'Ambito 17 intende promuovere e sviluppare sul territorio un nuovo approccio alle politiche della famiglia facendo rete e mettendo al centro la comunità come motore della crescita relazionale dove le famiglie si collocano come interlocutori privilegiati, coinvolgendo anche il settore sanitario soprattutto attraverso le nascenti case di comunità e iniziando ad interloquire con i centri sociali attivi nei territori.

Tale attività si connettono alle politiche a livello nazionale e regionale sulla famiglia dove si sta profilando, a livello di programmazione, la prospettiva di ampliare ed incrementare la rete dei centri per la famiglia

DESTINATARI

giovani coppie: orientandole alle opportunità e ai servizi volti a sostenere il loro protagonismo e benessere, anche nell'ottica di favorire la natalità;

genitori con figli (comprese le famiglie inserite in percorsi di affido o adozione), promuovendo il benessere dei genitori, dei bambini, dei pre e adolescenti e dei figli

nuclei che attraversano momenti di transizione e situazioni di significativa difficoltà anche con back ground migratorio;

famiglie che necessitano di consulenza psicologica o psicopedagogica;

famiglie con minori che desiderano un confronto su problemi legati alla genitorialità;

neo genitori e neo mamme anche in situazioni di fragilità;

istituzioni scolastiche e servizi educativi dell'infanzia che desiderino approfondire specifici temi sociali ed educativi;

servizi sociali che necessitino di una consulenza ed un accompagnamento da parte di figure specializzate quando devono lavorare in una dimensione preventiva

OBIETTIVI

Offrire orientamento, informazione alle famiglie, anche straniere, in modo da permettere loro di comprendere le opportunità del territorio

integrare competenze sociali, risorse di enti diversi con la finalità di sviluppare un modello d'integrazione e di ricomposizione di potenzialità presenti sul territorio rivolte al sostegno delle famiglie;

sviluppare iniziative/interventi, in cui l'obiettivo principale sia quello di coinvolgere in modo attivo le famiglie, attivando le loro risorse e competenze e promuovendo la creazione di network tra le famiglie, nell'ottica di sviluppo della comunità;

promozione del benessere e il rafforzamento delle risorse psicosociali delle famiglie presenti nel proprio territorio.

Favorire e sostenere lo sviluppo di una genitorialità consapevole, anche in situazioni di fragilità

Collaborare con i servizi sociali e sanitari per sostenere situazioni di nuclei con minori dove siano presenti conflitti e problematiche a livello familiare o elementi che evidenzino particolari fragilità nell'accudimento e nella gestione educativa dei figli

Normalizzare e comprendere gli aspetti evolutivi della famiglia e dell'infanzia

Favorire l'attivazione di una rete territoriale stabile fra i diversi soggetti del territorio istituzionali e non, che a vario titolo si occupano di famiglie (ruolo di server territoriale dove il driver è la famiglia);

CONTENUTI PROGETTUALI

Il progetto dovrà svilupparsi sulle seguenti aree d' intervento :

Orientamento informazione

Tale attività ha l'obiettivo di assicurare alle famiglie un accesso rapido e amichevole a tutte le principali informazioni utili per la vita quotidiana oltre che essere finalizzato al raggiungimento della più ampia platea di fruitori.

I canali e gli strumenti con cui si dovrà dare atto all'informazione sono:

- attivazione di sportelli di informazione ed orientamento
- recapito e segreteria telefonica
- pagina facebook e instagram
- incontri tematici rivolti alle famiglie ed alle istituzioni
- raccolta e divulgazione materiale inerente la genitorialità
- attivazione e sperimentazione di iniziative informative e confronto nelle scuole, nei servizi dell'infanzia e nelle case di comunità
- realizzazione di seminari e gruppi con esperti, e/o occasioni formative/informative su tematiche familiari, genitoriali, adolescenziali in diversi territori
- Mappatura delle risorse e raccolta dati per la realizzazione di un osservatorio sulla famiglia
- pubblicizzazione delle attività nelle scuole, nei luoghi di socializzazione, nelle sedi di informazione ritenute utili

Lo sportello dovrà garantire per l'ATS almeno 3 aperture settimanali organizzate sui diversi territori

Consulenza e accompagnamento:

Tali attività sono da svolgersi attraverso figure specialistiche per accogliere, ed orientare i genitori che stanno vivendo difficoltà nell'affrontare le tappe evolutive della crescita dei propri figli e per supportare i servizi nell'osservazione dei nuclei familiari più fragili da un punto di vista genitoriale

Le prestazioni da garantire dovranno indirizzarsi in:

- attività di ascolto e consulenza educativo, relazionale, psicologica, legale e fiscale di interesse per le famiglie

- consulenza/osservazione psicologica per operatori del Servizio Sociale
- mediazione familiare e dei conflitti
- mediazione interculturale per famiglie straniere
- orientamento e creazione del contatto per l'accesso ai servizi socio-educativi, sanitari e socio-sanitari, per il tempo libero e lo sport, culturali
- consulenza e formazione legale per operatori
- orientamento e consulenza sui servizi per affido ed adozioni e per le diverse forme di affiancamento/sostegno anche nella fase successiva all'inserimento del minore nella famiglia, in collaborazione con i servizi preposti
- campagna sull'istituto dell'affido
- counseling di coppia, genitoriale, individuale
- seminari tematici legati alle maggiori problematiche familiari, dell'infanzia e dell'adolescenza
- raccordo con altri progetti territoriali presenti nell'ATS 17
- gruppi di parola e laboratori intergenerazionali, consigli di lettura genitori figli
- svolgimento di attività all'interno dei nidi presenti sul territorio e laboratori divisi per fascia età con particolare attenzione alla fascia di età 0-3 anni
- seminari per mamme e papà in attesa e per neo genitori
- interventi di supporto in situazione di maternità fragile in collaborazione con servizi sociosanitari

Sviluppo delle risorse familiari e comunitarie

Quest'area ha l'obiettivo di promuovere il protagonismo delle famiglie, favorendo l'attivazione delle risorse personali e familiari in una logica di solidarietà, accoglienza e partecipazione alla vita sociale, di supporto ai cambiamenti e ai momenti critici della vita. Si attiva anche per la Promozione della solidarietà interfamiliare mediante l'attivazione di reti familiari, per facilitare percorsi di affiancamento, di esperienze di condivisione di gruppo e attività territoriali di prossimità

Il Centro potrà attivarsi direttamente o stimolare gli altri attori locali.

Le azioni dovranno comprendere a

- attività laboratoriali, focus group, o eventi per rafforzare le risorse e le competenze delle famiglie, attivare gruppi di famiglie-risorsa e reti di famiglie;
- esperienze di scambio e socializzazione, ponendo attenzione anche alla dimensione multiculturale, alla promozione di azioni che favoriscano i rapporti intergenerazionali anche in una dimensione di invecchiamento attivo
- eventi di partecipazione attiva alla vita della comunità
- progetti di affiancamento tra famiglie vulnerabili e percorsi di vicinanza e reciprocità tra famiglie per consolidare e potenziare il sistema-famiglia e creare le condizioni per sostenere genitori, coppie, nuclei familiari e nuclei monogenitoriali, nella possibilità concreta di sviluppare capacità genitoriali positive e accompagnare i minori nella crescita e nel percorso di vita verso l'età adulta
- interventi di home visiting in accordo con servizi sanitari
- Alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori
- Alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope
- esperienze aggregative, in particolare al fine di contenere e prevenire fenomeni di isolamento e disagio sociale e per sostenere le famiglie e le giovani generazioni
- attività di formazione e iniziative di sensibilizzazione nelle scuole (rivolte a docenti e/o studenti e/o famiglie)

Le consulenze alle famiglie dovranno prevedere massimo tre incontri, qualora si ritenesse necessaria una presa in carico più prolungata, soprattutto in casi di mediazione familiare e/o dei conflitti dovrà essere concordata con i servizi sociali referenti e con il Direttore sociale.

Le consulenze ai servizi dovranno prevedere, se richiesta, la stesura di una relazione tecnica

L'attività di consulenza per le scuole potrà prevedere anche laboratori formativi per gli insegnanti.

Dovrà essere organizzata attività di back office finalizzata alla raccolta sistematica e funzionale dei dati, archiviazione documentale e digitale, gestione data base e anagrafiche, gestione mail e reclami nonché ad una valutazione del progetto.

Risorse richieste

Assistenti sociali
Psicologi
educatori e pedagogisti;
mediatori culturali e familiari e del conflitto
esperti ed atelieristi

counselor
Avvocato civilista
Coordinatore

Potranno essere inseriti altri profili operativi ritenuti funzionali e innovativi rispetto al modello di lavoro proposto.

L'Ambito potrà mettere a disposizione sedi per attività di sportello, gruppi e colloqui ed eventi.

Budget

Budget totale messo a disposizione del progetto 77.562, 72

In fase di coprogettazione potranno essere ridefiniti i tempi e la ripartizione annuale del budget